

MAGGIO 2007



ACADEMIA PEREGRINI

foglio informativo



Ritrovo annuale



Lo scorso 27 febbraio, come già preannunciato nel precedente giornalino, si è svolta a Castelletto di Cuggiono, l'assemblea annuale dell'Academia. Sarà stato il desiderio di ritornare in questo luogo particolarmente gradito la sera di Santa Lucia, sarà che i pellegrini hanno capito che tale momento non è importante solo per il comitato organizzativo ma è basilare per tutti quanti, il fatto è che quella sera eravamo veramente numerosi.

Ciò ha permesso di poter fare il punto delle attività dell'Academia.

Le camminate naturalistiche risultano

talmente gradite che alcuni chiedono la calendarizzazione del programma annuale.

Se ciò è già stato possibile per varie uscite divenute "un rito" nella vita dell'Academia, per altre invece si devono ricercare e testarne i percorsi poiché, è vero che si possono riproporre gli itinerari di maggior gradimento, ma è altrettanto vero che il nuovo alletta ed incuriosisce di più. Sicuramente il comitato organizzativo cercherà di soddisfare tale richiesta quanto meno dichiarando più iniziative a lungo termine.



Contatti:

- * www.memoriadelmondo.it
- * info@memoriadelmondo.it
- * www.academiaperegrini.it
- * info@academiaperegrini.it



Ritrovo annuale

A tale proposito viene preannunciata l'uscita del 9 settembre a Calosso, nelle langhe dell'Astigiano.

Bevendo gli uomini migliorano: fanno buoni affari, sono felici e sostengono gli amici.



Trattasi di un percorso tra i vigneti e tra... i vini: per gustare al meglio la giornata e... non solo, si vorrebbe organizzare il viaggio di andata e ritorno in pullman.

Affinché tale intento possa realizzarsi, i pellegrini interessati devono dare la loro adesione previo pagamento della quota pullman entro il 30 giugno presso la libreria la Memoria del Mondo.

Solo se il numero dei partecipanti sarà una cinquantina, si potrà garantire tale servizio, in caso contrario ci si attrezzerà con le auto.

Altra richiesta da soddisfare sarà la visita guidata in una città particolarmente appetibile dal punto di vista storico ed artistico. La scelta dovrà essere oculata per offrire una giornata diversa ma sempre rispecchiante la filosofia dell'Accademia per non proporre ciò che, forse, altre associazioni presenti sul territorio sanno meglio organizzare.

Con la stessa perplessità con cui è stata accolta la camminata notturna a Pavia, e forse altrettanto inverosimile al punto da accettarla e farla propria, è la proposta di organizzare il Cammino Magenta Santiago a tappe. La preparazione dei vari tratti, in Italia e in Francia, impegnerà, chi vorrà occuparsene, abbastanza a lungo per

cui le previsioni di poter dar vita a ciò vengono rimandate alla fine del 2008.

Da ultimo hanno riscosso il consenso dei presenti le iniziative culturali che ormai da qualche anno ampliano ed arricchiscono il bagaglio "accademico":

- il premio letterario "Il Viandante" giunto ormai alla quarta edizione
- il gemellaggio con l'Afis, associazione di amici camminatori portoghesi
- il ciclo di incontri in Canonica a Bernate
- mostre e conferenze sul Cammino di Santiago.

In chiusura di serata, il buon risotto di Carla è stato l'argomento di gran lunga più apprezzato.

Daniela



Chi volesse essere aggiornato sulle iniziative dell'Accademia in modo più efficace, rapido e puntuale, comunichi il proprio indirizzo di posta elettronica a:

info@academiaperegrini.it.



Pavia: la notturna dell'eclissi



Perdere in stabilità per guadagnare in armonia: questo può essere uno dei significati del cammino.

Quando il Maestro di Bordone, o meglio, Estremista di Bordone, ha dichiarato la volontà di intraprendere l'esperienza della camminata notturna da Magenta a Pavia ho pensato che la ragione

stava dando prova dei suoi limiti.

Fortunatamente l'esperienza del cammino mi ha evitato una risposta impulsiva e certamente frenante. Ancora una volta mi sono aperta alle sensazioni e alle riflessioni superando la tentazione di misurarle e analizzarle: questa esperienza doveva nascere con la fine delle certezze.

Non so se quanto sopra sia balenato nella mente dei pellegrini dell'Academia; certamente so che ventisette erano gli impavidi che alle 21,00 del 3 marzo hanno cominciato ad appoggiare i loro scarponcini sull'asfalto delle strade di Magenta in direzione Pavia.

Di lì a poco, verso le 22,00, sarebbe iniziata un'eclissi di luna.

L'eccezionalità di tale evento, ed il fatto che le eclissi, per detto, non sono mai state foriere di cose buone (tanto che si parla di eclissi nella notte della



crocifissione di Cristo), mi facevano balenare strane idee sull'esito dell'impresa.

Ma il "toccar con mano" il "vedere coi propri occhi", questa volta è stato un toccasana, ha diradato qualsiasi timore e ha offerto uno spettacolo indimenticabile per chi, come me, di notte è solito porre il capo su morbidi cuscini anziché volgere lo sguardo verso il cielo.

"Camminare con soste frequenti allietta qualsiasi viandante": sicuramente questo è stato il leit motiv che ha spinto il pellegrino Francesco Scolari ad attenderci lungo il cammino in posti scelti per ristorarci con bevande calde, cioccolata e dolcetti.



Col tramonto della luna, ad oriente rischiarava l'orizzonte: il roseo avanzare dell'aurora metteva a fuoco gli sfumati dettagli del paesaggio circostante nel quale si materializzava la periferia di Pavia.

I simboli e le metafore del tempo sono tra i più antichi: il variare della notte e del giorno è ciclo che compendia il morire e il nascere. Infatti dopo la prima luminosità, quando tutto intorno, le strade si moltiplicavano, la mente più non ricordava i silenzi della notte.

Il cartello stradale che annunciava "Pavia è raggiunta" ci faceva camminare con passo deciso e baldanzoso.

All'ombra della Minerva, davanti ad un tiepido cappuccio e fragranti brioches, si concludeva vittoriosamente l'avventura notturna con la quale i pellegrini "estremi" si sono conquistati la laurea honoris causa di PEREGRINI MAGNI.





Verso il gemellaggio



Come molti ormai sapranno, si avvicinano i giorni del gemellaggio che coinvolgono l'Academia tutta



ad incontrare una delegazione degli amici portoghesi dell'AFIS di Ovar (Porto).

Ripercorriamo in breve gli antefatti:

i primi contatti avvengono lo scorso mese di luglio quando Agostino, intento a bighellonare sui moli di Vila Nova de Gaia, si imbatte in un chiacchierato e colorato gruppo di camminatori della domenica. Senza esitazione riconosce in loro dei peregrini, si aggrega sui due piedi, accolto come uno di loro.

Manco a farlo apposta a poche settimane di distanza il Gran Maestro di Bordone con Daniela e Anna transitano da Porto diretti a Santiago, accolti da una delegazione AFIS, precedentemente allertata, che li riceve dando loro il viatico per l'inizio del cammino.

Da questi brevi ma intensi incontri nasce una corrispondenza via mail accompagnata dalla pubblicazione di articoli sul web che conferma

"Il Clube AFIS (Atleti del Fine Settimana) di Ovar è nato nel 1978 dalla volontà di un gruppo di amici di portare più lontano la sua passione per la corsa ed è stato reso ufficiale da Scrittura Notarile nel 1987, poi considerato Entità di Pubblica Utilità nel 2003.

Con una storia vasta e ricchissima, gli AFIS hanno organizzato dal 1989 la Mezza-Maratona della città di Ovar.



via via l'esistenza di chiare affinità tra Academia e AFIS e in particolare la Secção de Pedestrianismo – sezione dell'associazione che si interessa specificamente del camminare.

Per saperne un po' di più, ecco alcuni tratti della storia dell'associazione:

Considerata una "classica" dell'atletica in Portogallo, la gara attrae tutti gli anni circa 4.000 partecipanti e trasforma il 5 ottobre in una giornata di festa e comunione intorno a un ideale di attività fisica e competizione salutare.

Il nucleo dei Camminatori AFIS, nato da questa dinamica, ha iniziato nel dicembre 2003 la pratica regolare di camminate informali periodiche un po' per tutto il Paese, fino a coinvolgere un centinaio di partecipanti".

Se desiderate resoconti sulle camminate dell'associazione consultate il sito: <http://www.caminheirosafis.blogspot.com> è in portoghese, ma provateci, non è poi così difficile, inoltre è ricco di immagini!



Verso il gemellaggio



Nel corso della corrispondenza prende corpo il desiderio di creare nuove occasioni d'incontro, di scambio di riflessioni ed esperienze: da qui l'invito avanzato dall'Accademia e accolto dall'AFIS a siglare un gemellaggio tra le due associazioni che si basa su questi principi:

- Camminare è una pratica che favorisce il benessere e l'armonia dello spirito e del corpo
- Camminare permette di condividere emozioni e sensazioni arricchendoci del contatto umano sempre più ostacolato

da Joaquim Margarido, Graça Carrapatoso, Conceição Clemêncio, Miguel Viegas, Maria Celina Barbosa e Joaquim Barbosa, quest'ultimo Presidente della Giunta Comunale (Junta de Freguesia) di Ovar partecipa alla cena ufficiale di benvenuto presso l'Antica Trattoria di Robecco sul Naviglio: prenotazioni entro il 3 maggio presso la libreria "la Memoria del Mondo" (Galleria dei Portici 5 Magenta) previo versamento della quota cena di € 25,00 pro capite.



dalla frenesia dei tempi attuali

- Camminare aiuta a rimettersi in contatto con la natura e ad armonizzarsi con i suoi tempi e i suoi cicli.

Nel documento di gemellaggio inoltre si dichiara di promuovere una più attiva collaborazione in fatto di:

- Reciproca accoglienza
- Scambio di informazioni e di esperienze
- Disponibilità a sviluppare progetti comuni.

Ricordiamo ora il programma dei "giorni del gemellaggio":

Sabato 12 maggio:

alle ore 20,30 la delegazione, composta

Domenica 13 maggio:

ore 9,00 ritrovo presso il parcheggio della Fagiana e camminata nel parco del Ticino. Verso mezzogiorno spuntino in compagnia, al Circolino di Pontevecchio "da Daniele". Nel pomeriggio visita alla Canonica Agostiniana di Bernate Ticino e, alle 18, escursione al Calendario Celtico.

Quindi, sempre a Bernate, sotto il patrocinio delle Autorità locali, celebrazione della cerimonia di gemellaggio tra Accademia Peregrini ed Afis.

Non mancate!

Agostino e Daniela

Di maggio a Bernate

Logo of the Comune di Bernate Ticino and the Academia Peregrini. The poster is titled "Di terra, d'aria, di fuoco, d'acqua e... d'altro ancora" and is a "ciclo di tre incontri" organized by the Academia Peregrini in Bernate Ticino, under the "la Memoria del Mondo" project.

- Martedì 15 maggio ore 21,15**
"Acqua in arte"
Incontro con il prof. Giovanni Sesia - pittore
Intermezzo musicale - Rossana Monico - arpista
- Martedì 22 maggio ore 21,15**
"Vie d'acqua e vie ferrate da Leonardo ai giorni nostri"
Incontro con il prof. Francesco Ogliari - storico
Intermezzo canoro - gruppo corale "Musica & Musica"
- Martedì 29 maggio ore 21,15**
"Meditazioni sull'acqua"
Incontro con il prof. Duccio Demetrio - Filosofo
Intermezzo musicale - maestro Fiorenzo Gualandris & C.
presso la
Canonica Agostiniana di Bernate Ticino

"Di terra, d'aria, d'acqua e... d'altro ancora" è una proposta meditativa che invita il camminante a cogliere gli stimoli che il mondo in cui viviamo offre e che non sempre siamo pronti a recepire. L'Academia, condividendo lo spirito di questa filosofia e gratificata dal successo riscosso nella precedente edizione, ripropone il ciclo di serate a Bernate.

La tematica che verrà trattata quest'anno è l'acqua.

Il professor Giovanni Sesia ci parlerà di come la pittura ha interpretato questa tematica attraverso la sensibilità interpretativa di vari autori nel corso dei secoli.

Le dolci note dell'arpa di Rosanna Monico saranno un'armonica cornice all'interessante racconto dell'acqua scaturita dai pennelli.

Il professor Francesco Ogliari seguendo il naturale corso delle acque illustrerà come il cammino dei trasporti si sia evoluto, nel corso dei tempi, da Leonardo ai giorni nostri.

Le voci melodiose della corale "Musica & Musica" magistralmente diretta da Roberta Mangiacavalli, saranno la prua e la poppa del magico vascello che per la serata ci trasporterà sulle onde di un'interessante relazione.

Il filosofo, professor Duccio Demetrio, con la sua coinvolgente dialettica, ci condurrà in un universo di meditazioni ispirate da questa essenziale componente del nostro quotidiano, tanto semplice quanto altrettanto indispensabile.

Non indispensabili, ma indubbiamente utili a trasmettere emozioni e a colorare sensazioni, saranno gli intermezzi musicali che il prof. Fiorenzo Gualandris con i suoi maestri ci saprà offrire.

Lodevolmente apprezzabile la disponibilità dei relatori, dei musicisti e del coro, gratificati dall'unico compenso del piacere di trasmettere cultura!

Fabio e Daniela



“La Memoria del Mondo” compie 10 anni e festeggia pubblicando, con la sua recente attività editoriale, tre nuovi volumi.

990000 passi seguendo orme profonde mille anni,



è il libro scritto dal “nostro” maestro di bordone Fabio Cattaneo. Il libro apre la strada, o meglio il cammino, ad una nuova collana chiamata “I libri della conchiglia”. Da qualche tempo autoprodotta sotto il marchio FTM (faso tuto mi), viene ora presentata in una nuova veste grafica lasciando inalterati i contenuti di certo interesse.

Con “990.000 passi”, Fabio Cattaneo racconta la propria esperienza di pellegrino sull’ormai celeberrimo Cammino di Santiago de Compostela, un libro - come racconta Fabio - nato, con non poca sofferenza, solo diverso tempo dopo il Cammino dell’estate 2001.

Il libro è un racconto leggero, vivo e sentito di un’esperienza di vita vera. Ben lontano dalla guida tecnica, il testo affronta con semplicità e spiccato buonsenso, e qua e là con una punta di sana ironia, il duro percorso del Cammino di Santiago, descrivendo

incontri, curiosità, episodi, comunicando sensazioni e riflessioni, frutto di sensazioni e riflessioni, frutto di un’esperienza a tu per tu con se stessi.

Chi il Cammino l’ha fatto non può non ritrovarsi nella esperienza descritta da Fabio, nei paesaggi, nella fatica, nella solidarietà, in quella “croce e delizia” che, per ogni pellegrino, è il Cammino di Santiago.

Per chi il Cammino ancora non l’ha sperimentato, il libro di Fabio può essere uno spunto, un grido di incoraggiamento, un “Muoviti a fare lo zaino!”... insomma un invito.

La stagione del gufo dorato,



scritto da Annalina Molteni Guaita, premio selezione Montblanc nel 1990, è il primo racconto della collana “L’albero della memoria”. Si snoda tra gli anni 1922 e 1940, dall’avvento del fascismo allo scoppio della seconda guerra mondiale.

In quest’arco di tempo si compie la parabola della famiglia G... e dei suoi numerosi componenti: l’industriale socialista Pep e sua sorella Cecca, l’aristocratica Maria e l’inquieta Pepj, il sognatore Giovanni e il mondano Geno.

Sullo sfondo del caratteristico ambiente padano di un tempo, le vicende prendono vita con poetica e dolente verità d'accenti, in uno dei tanti paesi nascosti l'uno dall'altro nella verde striscia della pianura lombarda, dove "i vivi parlano con i morti" e dove "tutto è certo e tutto è opinabile".

...da marzo a ottobre tre per sei faceva sicuramente diciotto; nelle sere d'inverno, al caldo umido della stalla oppure all'osteria del Negher, nell'aria fumosa che sapeva acre di vino, poteva fare ventuno, ventisette o anche più...

I boschi, le strade di polvere, i filari di gelsi, l'avviata fabbrica meccanica della quale la famiglia aveva tratto ricchezze e prestigio sociale: oggi è tutto scomparso, ma è rimasta sorprendentemente intatta e reale l'anima dei protagonisti, tesi alla ricerca della dimensione interiore che realizzi e giustifichi la loro vita.

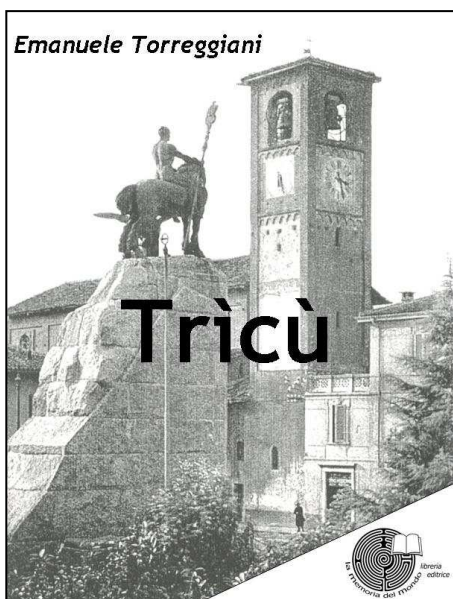
Sorretti, fino alla catastrofe finale, dallo stesso credo profondo e inattaccabile: l'essere contro l'avere.

è il primo racconto di una nuova collana chiamata "radici", ossia "storie minime" che raccontano fatti, personaggi e luoghi del nostro territorio, senza pretesa di verità storica ma lasciando libertà alla fantasia degli autori. Scritto da Emanuele Torreggiani, Tricù è un "gioco di scrittura" che apre una finestra su Magenta, da paese a città, e sulla famosa corte.

...Se il cortile stava nel mezzo, passando da fuori, nelle ore morte pomeridiane, di qua da quel ligneo portone torto dalle stagioni degli anni, non lo si sarebbe scorto affatto...

I tre volumi saranno in vendita da fine maggio ma è già possibile prenotarli direttamente in libreria

Tricù,

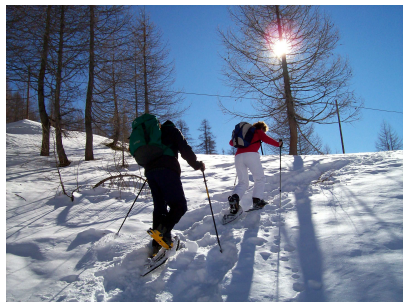


MAGENTA gall Portici tel 0297295105
INVERUNO Via Brera tel 0297288565
o su www.memoriadelmondo.it

L'Academia Peregrini e la montagna

Quando viene gettato un seme, se il terreno in cui cade è adatto e se le condizioni climatiche sono favorevoli, il seme germoglia.

Il germoglio è, all'inizio, costituito da un solo piccolo tenue filo erboso che, man mano, s'allunga e s'ingrossa. S'allunga e s'ingrossa fino a che, dal suo corpo, si dipartono, a volte una a volte più, piccole escrescenze che, passando il tempo, anch'esse



s'ingrossano e s'allungano, trasformandosi vuoi in foglie, vuoi in rami, a seconda dei casi.

Il medesimo avvenimento è successo, o sta succedendo, all'Academia

Peregrini. È stato gettato un seme che, caduto nel favorevole terreno costituito dall'anelito alla ricerca di serena evasione di alcune persone, è germogliato dando vita alla ormai nota associazione.

Ma, come accade al germoglio, anche dal fusto principale dell'Academia Peregrini sta nascendo qualcosa che non si sa ancora se sia una fogliolina, destinata a cadere, o se, invece, si tratta di un piccolo rametto che, come ogni ramo, pur dipartendosi dalla pianta madre, continua a farne intrinsecamente parte.

Questo rametto è costituito da uno sparuto gruppo di pellegrini che, tra un'uscita e l'altra dell'Academia, ha diretto i propri passi sui sentieri di montagna.

Hanno iniziato, questi pellegrini, ad organizzare qualche gitarella in Val Formazza, nei dintorni di Cesana Torinese ed in Valsassina.

Il gruppetto, di cui fanno parte pellegrini quasi sempre diversi, si dedica a gite di un certo impegno (impegno temporale, mai fisico!), organizzando escursioni sia invernali, con racchette da neve, sia estive, di due giorni. Il programma prevede la partenza da Magenta generalmente il sabato mattina, in auto, per raggiungere la zona prescelta; si sale durante il pomeriggio ad un rifugio, dove l'organizzatore di turno si è preoccupato di prenotare, vi si cena, si fa un po' di sana e quieta baldoria e, infine, si va a dormire in camerate comuni, non prima



di aver rimirato lo scintillio da montagna delle stelle.

La domenica mattina si affronta la discesa rientrando a Magenta durante il pomeriggio.

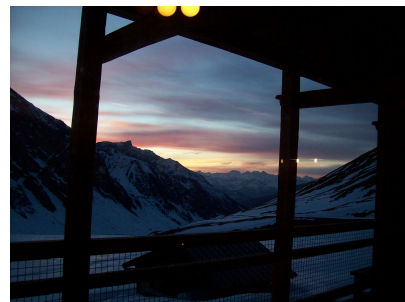
Più numerose, invece, sono le escursioni che questo "rametto" compie in giornata, al sabato se possibile, in località abbastanza vicine: Valsassina (un'ora d'auto), Val d'Aosta orientale, Val Vigezzo (un'ora e mezza, due ore d'auto). A queste escursioni giornaliere hanno partecipato, finora, da un minimo di un pellegrino (il sottoscritto), ad un massimo di 3-4. "Se son rose, fioriranno" recita un vecchio proverbio.

Stiamo a vedere se i pellegrini dell'Academia vorranno camminare anche sulle nostre Alpi e Prealpi! Se qualcuno avesse piacere d'essere informato sull'organizzazione

di queste gite, i cui resoconti si trovano al sito <http://digilander.libero.it/fedrosecondo>, mandi un messaggio di richiesta informazioni all'indirizzo di posta elettronica fedrosecondo@libero.it, oppure, nel caso non disponesse di un computer connesso ad Internet, faccia avere il proprio numero di telefono al 339.79.88.574.

Di solito, quando si comunica qualche iniziativa, si conclude con quella stereotipata enunciazione, che non so bene se sia un incitamento o un augurio, e che suona: "Partecipate numerosi!!" Stavolta non è così perché uno dei motivi che rendono la montagna attraente è il silenzio, la calma e l'amenità che vi regnano; un gruppo di 20 - 30 persone non potrebbe evitare di rompere il delicato equilibrio in cui possono immergersi, al massimo, cinque o sei persone.

Giuliano





prossimamente

- 12 maggio** ► Robecco sul Naviglio - Antica trattoria, ore 20,30 cena di benvenuto per la delegazione degli amici portoghesi
- 13 maggio** ► ore 9,00 camminata nel bosco della Fagiana
dalle ore 18,00 a Bernate: cerimonia di gemellaggio con Afis, associazione di camminatori portoghesi ed escursione al calendario celtico.



Presso la Canonica Agostiniana di Bernate Ticino

“Di terra, d’aria, di fuoco, d’acqua e... d’altro ancora”

- **15 maggio** - ore 21,15 “Acqua in arte” prof. Giovanni Sesia.
- **22 maggio** - ore 21,15 “Vie d’acqua e vie ferrate da Leonardo ai giorni nostri”
prof. Francesco Ogliari.
- **29 maggio** - ore 21,15 “Meditazioni sull’acqua” prof. Duccio Demetrio.



- 27 maggio** ► Dalla Remondata al ponte di Vigevano.
- 9 settembre** ► In programmazione camminata tra vigneti e cantine in quel di Calosso
Se le adesioni lo permetteranno, si andrà in pullman!



Questo numero è offerto da



MAGENTA gall Portici tel 0297295105
INVERUNO Via Brera tel 0297288565